

I CAVALIERI DI MALTA E CARAVAGGIO. DA ROMA ALLA VALLETTA E RITORNO.

DI MICHELE CUPPONE

Difficile rimanere indifferenti al fascino della storia e le testimonianze melitensi: dietro la scorza di un territorio arido e segnato dalla monocromia della pietra locale nelle possenti fortificazioni e l'edilizia civile e religiosa, si cela un patrimonio storico-artistico così ricco da debordare i ristretti confini isolani. Ambasciatori e promotori primi di tale retaggio, i Cavalieri dell'Ordine di Malta, di cui tale operato è troppo spesso misconosciuto e offuscato da un diffuso indugiare in romantiche di 'frati guerrieri'.

Ora, l'immagine più completa è restituita da *"I Cavalieri di Malta e Caravaggio. La Storia, gli Artisti, i Committenti"*, a cura di **Stefania Macioce**, la massima studiosa italiana in tale ambito. La sue ricerche ventennali, tra l'altro, hanno riportato in luce episodi legati al soggiorno maltese del Merisi, grazie a importanti scoperte d'archivio, tutte trascritte nel regesto di documenti, fonti e inventari pubblicato dalla medesima nel corso di quest'anno caravaggesco. Che, in appena un anno di permanenza nell'isola, il Lombardo scrisse uno dei capitoli memorabili della sua carriera e per l'Ordine stesso, con una pittura solenne e contemplativa, impostata generalmente sui toni spenti delle terre con misurate accensioni color vermiglio e che, com'era nella sua sensibilità, riverberava le suggestioni che venivano da quell'ambiente.

Ne è un chiaro esempio la *Decollazione di San Giovanni Battista*, la più grande tela mai realizzata e l'unica firmata, nel sangue del martire, che ancora fa bella mostra di sé nell'Oratorio della Co-Cattedrale della Valletta, e probabilmente rappresenta la più elevata espressione della cultura artistica dei Cavalieri. Nondimeno, la loro committenza si rivolse alla maestria del **Pinturicchio**, **Tiziano**, **Parmigianino**, **Rubens**, **Mattia Preti**, **Piranesi**; o ai meno noti **Filippo Paladini** e **Matteo da Lecce**, dalle biografie per certi versi affini a quella del Merisi; o ancora a pittori che gli furono più prossimi stilisticamente, quali **Leonello Spada**, **Mario Minniti** e **Jusepe de Ribera**. Artisti tutti che, ciascuno secondo il proprio linguaggio, celebrarono i valori di tradizione millenaria del Cavalierato.

L'architettura ragionata della pubblicazione, per la quale la Macioce ha scientemente messo su una squadra di grandi studiosi e firme prestigiose, dalla presentazione di **Maurizio Calvesi** ai contributi di **Keith Sciberras** e **Franco Cardini** fra i tanti, si articola in tre sezioni principali, la prima delle quali incentrata sulle vicende dell'Ordine: dalla sua nascita a Gerusalemme nel

1048, passando per Cipro e Rodi, fino al trasferimento a Malta con tutti i momenti ad esso connessi, dall'erigenda capitale della Valletta al Grande Assedio turco del 1565.

Quindi, una corposa sezione è dedicata agli **aspetti più propriamente artistici**, senza perdere di vista la diretta committenza dei Cavalieri. Accanto al «*fra Michelangelo*», la cui breve e fulminea vicenda maltese, fulcro dell'intero progetto editoriale, è trattata con la consueta serietà dalla stessa curatrice, sono dedicati specifici saggi agli affreschi del Pinturicchio nel Duomo di Siena, l'attività ufficiale di Mattia Preti quale pittore della corte magistrale, la figura di Francesco dell'Antella che, ivi, di Caravaggio fu uno dei principali protettori, la ritrattistica ufficiale e celebrativa, gli scultori italiani di matrice culturale romana nella Malta barocca e i progetti piranesiani che diedero una nuova veste all'Aventino.

Segue una terza parte dedicata ai **Cavalieri e le devozioni**, sentimenti così forti che ancora si respirano nell'isola, il cui atavico sentire religioso è testimoniato dalla presenza dei templi più antichi del mondo. Certamente la venerazione più grande è per la reliquia di San Giovanni Battista, protettore dell'ordine gerosolimitano, ma non meno importante è l'icona della Madonna del Fileremo. Una nota a parte riguarda Giacomo e Antonio Bosio, il primo, intercessore per la concessione dell'abito di obbedienza magistrale all'omicida Caravaggio, ed entrambi domiciliati in Roma nel palazzo di via Condotti 68, attuale e definitiva sede del rinnovato Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme di Rodi e di Malta, cui si allaccia l'ultimo contributo del volume che ne inquadra ruolo e vocazione filantropica.

Prima, però, una sezione supplementare è dedicata ai **luoghi**, a Malta *in primis*, ma anche Ferrara che ospitò il Magistero dal 1826 al 1834, e infine Roma, di cui la casa dei Cavalieri di Rodi al Foro di Augusto, eccezionale esempio di stratificazione e reimpiego architettonico, e gli illustri interventi di Piranesi sull'Aventino, costituiscono due suggestive 'diapositive' nella memoria fotografica collettiva.

Da segnalare, a tal proposito, il ricco corredo di immagini della stampa, per i tipi di Logart Press, che si apprezza anche per l'elevata qualità editoriale complessiva.

L'arrivo in cerca di maggior fortuna, la rete di committenti e sostenitori, il successo e gli epigoni, la rissa, il carcere e la fuga: nel suo piccolo, l'isoletta nel cuore del Mediterraneo riproduce l'*iter* caravaggesco, che qui si integra con le vicende parimenti avvincenti dell'Ordine e dei Cavalieri in un percorso che coinvolge intensamente il lettore dall'inizio alla

fine, sia egli studioso o di storia, arti figurative, cultura del cristianesimo o semplice appassionato.

Michele Cuppone (Roma, 22 dicembre 2010)



Questo articolo è pubblicato sul blog:

The advertisement features a black background. On the left, there is a small inset image showing a close-up of a hand with a wound, likely from Michelangelo's "The Torment of St. Andrew". To the right of the image, the text "CARAVAGGIO400" is written in large, bold, orange letters. Below this, in smaller orange text, it reads "Un Progetto Culturale sulle opere e il genio di MICHELANGELO MERISI da CARAVAGGIO nel Quarto Centenario della morte". At the bottom left, the website "www.caravaggio400.org" is listed, and at the bottom right, "A.S.S.O. Onlus (www.assonet.org)" is mentioned.

CARAVAGGIO400
Un Progetto Culturale sulle opere e il genio di MICHELANGELO
MERISI da CARAVAGGIO nel Quarto Centenario della morte
www.caravaggio400.org A.S.S.O. Onlus (www.assonet.org)